

## **2012 con la consultazione Articolo IV Italia-Dichiarazione conclusiva della Missione FMI <sup>1</sup>**

16 Maggio 2012

### **UN ORDINE DEL GIORNO PER RIPRISTINARE LA CRESCITA IN ITALIA**

*Con un ampio sostegno politico, le autorità hanno avviato un programma ambizioso e di ampio respiro che ha sollevato l'Italia dal baratro e ora è visto come un modello per la stabilizzazione fiscale e il rafforzamento della crescita riforme. Tuttavia, il lavoro è appena iniziato, e molto resta ancora da fare per rilanciare la crescita e ripristinare il dinamismo per l'economia. L'accento dovrebbe continuare ad essere su ampie riforme strutturali per aumentare la produttività e la partecipazione del lavoro, una strategia di sostegno fiscale che sia favorevole alla crescita e sostenibile, e passi per promuovere un sistema bancario più dinamico e flessibile. Italia il successo dipende anche dal progresso a livello europeo per risolvere la crisi e promuovere la crescita.*

#### **1. L'economia dovrebbe contrarsi quest'anno a causa di forti venti contrari provenienti da consolidamento fiscale, strette condizioni finanziarie, e il rallentamento dell'economia mondiale**

L'attività economica è prevista una ripresa nei primi mesi del 2013, guidata da una ripresa modesta delle esportazioni e degli investimenti. L'inflazione dovrebbe rallentare solo gradualmente, come l'impatto della debolezza della domanda sarà in parte compensato da un aumento delle imposte indirette.

**2. I rischi per le prospettive sono inclinati al ribasso** .Rinnovate turbolenze finanziarie potrebbe spingere i rendimenti dei titoli di Stato maggiore, stringere credito bancario, e indebolire l'attività. Lentezza del processo di attuazione necessarie riforme fiscali e strutturali potrebbe minare la fiducia e far sorgere dubbi circa la posizione fiscale in Italia. Sul lato positivo, una ripresa più robusta globale o accelerare i progressi nel campo delle riforme potrebbe stimolare la fiducia del mercato e di attività.

**3. Prospettive in Italia dipende anche dal continuo progresso a livello europeo nella creazione di una unione più completa monetaria.** Una zona euro più integrato con una maggiore disciplina fiscale e finanziaria e ripartizione del rischio fornirebbe una soluzione più duratura alla crisi dell'area dell'euro e, in combinazione con monetaria ulteriormente alleggerire e misure non convenzionali se necessario dalla Banca centrale europea (BCE), il sostegno dell'Italia azioni di adeguamento.

**4. Mantenere lo slancio per la riforma sarà importante per affrontare la produttività stagnante e radicate debolezze strutturali che sono vincolati d'Italia a medio termine un potenziale di crescita.** Il contesto economico difficile, mercato del lavoro frammentato, e la scarsa concorrenza nel settore dei servizi hanno contribuito alla performance scarsa crescita e una perdita in competitività. L'alto livello dei giovani e rischi a lungo termine della disoccupazione creando una "generazione perduta", con conseguenze durature per la crescita. Affrontare queste debolezze è una priorità fondamentale per rilanciare la crescita e alleviare il costo sociale della crisi.

#### **1. Le riforme strutturali alla crescita Jumpstart**

**5. I vantaggi potenziali per la crescita da profonde riforme strutturali sono notevoli** . Stime dell'FMI indicano che le riforme dei mercati dei prodotti e del lavoro che portano l'Italia più vicina alle migliori pratiche dell'OCSE potrebbero incrementare il livello del PIL di circa il 6 per cento nel medio termine. Il governo ha intrapreso riforme importanti per deregolamentare il settore dei servizi e rendere il mercato del lavoro più inclusivo e flessibile. Accelerare le riforme e il blocco in ora le necessarie modifiche legislative e amministrative, rafforzerebbe la fiducia e creare slancio per ulteriori riforme. Un maggiore coordinamento a livello UE, in particolare nel rafforzamento del mercato unico dell'energia, dei trasporti e dei servizi, anche il sostegno dell'Italia sforzi in questi settori.

**6. Il mercato del disegno di legge di riforma del lavoro dovrebbero essere passati rapidamente per ridurre l'incertezza e favorire nuove assunzioni.** La legge promuove contratti a tempo indeterminato e apprendistato per i giovani lavoratori e rende più universale contro la disoccupazione. Inoltre facilita l'assunzione, consentendo alle aziende di licenziare i lavoratori per motivi economici e riducendo il costo di licenziamento. Chiarire ulteriormente le condizioni per il ripristino tramite il processo giudiziario dovrebbe ridurre l'incertezza e facilitare l'out-of-composizione extragiudiziale delle controversie di licenziamento.

**7. Più è necessaria per colmare il divario tra lavoratori permanenti e temporanei e affrontare il tasso di disoccupazione dei giovani e delle donne** . Il costo delle nuove

assunzioni regolari potrebbe essere abbassato da consentire una più flessibile contratto a tempo indeterminato per i lavoratori nuovi che aumenta gradualmente tutela dell'occupazione di ruolo. Ciò consentirebbe anche di agevolare l'occupazione dei giovani lavoratori. Ridurre le aliquote marginali per sposate secondo i dipendenti sarebbero contribuire ad aumentare la partecipazione femminile del lavoro (uno dei più bassi dell'area OCSE). Consentendo alle aziende e ai lavoratori al primo set a livello di impresa contratti, salvo accordo di opt-out e rispettare quelli nazionali, possono meglio corrispondere i salari alla produttività, mentre una maggiore differenziazione dei salari pubblici tra le regioni sarebbe privato di sostenere la flessibilità dei salari e dell'occupazione, soprattutto nel South.

**8. In mercati dei prodotti, la priorità dovrebbe essere data l'accelerazione delle riforme nei settori dell'energia, settore pubblico e di servizi professionali con il più ampio impatto sulla crescita** . Completamento previsto la separazione della distribuzione del gas e la produzione a fine anno potrebbe migliorare la concorrenza e, infine, contribuiranno ad abbassare i prezzi dell'energia, che sono tra i più alti dell'area dell'euro. Accelerare l'apertura degli ordini professionali anche rafforzare la concorrenza e affitti più bassi. Una maggiore spinta alla privatizzazione, in particolare per i servizi pubblici locali, aumenterebbe l'efficienza, costo e qualità dei servizi pubblici. Aumentare l'efficienza del sistema giudiziario avrebbe ampi benefici per ridurre l'arretrato di cause legali, diminuire i costi commerciali e di incertezza, il rafforzamento delle riforme del mercato del lavoro.

**9. Aiutare le piccole e medie imprese (PMI) crescono faciliterebbe lo spostamento di risorse per nuove aree di crescita** . Riduzione degli elevati costi di start-up e la razionalizzazione fiscali e altre normative ridurrebbe l'incertezza di business e costi. L'espansione basata sul rischio-rispetto alle garanzie-based-prestiti migliorerebbe l'accesso delle PMI al credito, sviluppando ulteriormente il venture capital e private equity sarebbe ampliare la disponibilità di capitale di rischio. Le recenti iniziative per favorire la ricapitalizzazione dell'azienda, come l'assegno per l'equità sociale, sono i benvenuti in questo senso. Inoltre, le riforme per promuovere una maggiore IED in entrata (tra i più bassi dell'OCSE) consentirebbe alle PMI di beneficiare della crescita nelle catene di approvvigionamento globali e di trasferimento tecnologico.

## **II. Rendere consolidamento fiscale più favorevole alla crescita**

**10. Il governo ha promulgato un pacchetto impressionante fiscali per migliorare l'avanzo primario** . Il pacchetto dispone di significativo consolidamento e front-loaded, riforma delle pensioni per rafforzare la sostenibilità a lungo termine, un lieve spostamento da imposte dirette alle imposte indirette (a sostegno di una cosiddetta "svalutazione fiscale"), e un'azione più aggressiva contro l'evasione fiscale. Come risultato di queste misure, l'avanzo primario delle amministrazioni pubbliche dovrebbe aumentare in modo significativo, al di sopra del 4 per cento del PIL entro il 2013, il più alto nell'area dell'euro.

**11. Il risanamento dei conti pubblici quest'anno e il prossimo è appropriato** . Il miglioramento consistente del saldo primario strutturale nel 2012-13 peserà fortemente sulla crescita, ma è fondamentale per la sostenibilità fiscale. La missione accoglie con favore la maggiore attenzione sul targeting di un equilibrio strutturale che regola il ciclo economico e la politica fiscale consente di mantenere la flessibilità in una recessione più grave. Per sostenere la ripresa, la missione si compiace degli sforzi del governo per individuare e attuare i tagli di spesa necessari per evitare un aumento dell'aliquota IVA entro la fine dell'anno.

**12. Spostando ulteriormente la composizione di aggiustamento verso tagli alla spesa e meno tasse sarebbe meglio distribuire l'onere dell'aggiustamento, sostenendo così la crescita** . Taglio della spesa pubblica, come la salari del settore pubblico o in altre aree individuate nella revisione in corso della spesa, la riduzione d'Italia le spese fiscali considerevoli; e intensificare gli sforzi contro l'evasione fiscale creerebbe spazio per la crescita-misure di sostegno. Tali misure possono includere: la riduzione del cuneo fiscale per rilanciare l'occupazione, aumentare l'indennità per l'equità aziendale per incoraggiare gli investimenti, oppure il finanziamento di un modesto, ben mirato aumento degli investimenti in infrastrutture pubbliche. Staff stima che un cambiamento notevole nella composizione di aggiustamento potrebbe aumentare il livello del PIL dell'1 per cento nel lungo periodo.

**13. La nuova regola costituzionale ha adottato fiscale costituisce uno strumento importante per rafforzare la disciplina fiscale e politiche** . L'adozione di un legame pluriennale quadro di spesa e ad unificare e potenziare il ruolo di trascorrere recensioni nel processo di bilancio rafforzerebbe la credibilità della norma fiscale. Il Consiglio fiscale sarà

importante per valutare gli sviluppi di bilancio e migliorare la responsabilità e dovrebbe essere istituito completamente indipendenti in termini di personale, finanziamenti, e l'agenda di lavoro.

**14. Blocco in prudenti politiche fiscali nel medio periodo potrebbe migliorare la crescita della fiducia e sostegno** .Guardando oltre il 2013, la revisione della spesa in corso dovrebbe rapidamente individuare ulteriori tagli alle spese improduttive e utilizzare parte dei risparmi per ridurre il debito. Con il rapporto debito-PIL dovrebbe diminuire solo gradualmente, la posizione fiscale rimarrà vulnerabile alla sofferenza di mercato o di un rallentamento economico. Per sollevare il cuscinetto contro tali shock, puntando un 1 per cento del PIL, avanzo strutturale, a partire dal 2014, come a medio termine di ancoraggio per la regola di bilancio metterebbe il rapporto debito su un sentiero più robusto verso il basso, anche in condizioni avverse. I guadagni credibilità da un ritmo più rapido di riduzione del debito potrebbe ridurre significativamente gli oneri finanziari, soprattutto dopo che le condizioni del mercato europeo stabilizzarsi.

**15. Lo stock di circolazione pagamenti pubblici deve essere affrontato** . A completare rapidamente l'esercizio di valutazione per determinare la dimensione dei pagamenti in sospeso e in ritardo a livello centrale e sub-nazionale, insieme a una strategia per migliorare la comunicazione e la tempestività dei pagamenti pubblici, rafforzerebbe il controllo della spesa e la responsabilità. Tale strategia dovrebbe essere completato da un migliore coordinamento tra tutti i livelli di governo e ha continuato incentivi per prudenza fiscale anche a livello subnazionale.

**16. La strategia di gestione del debito dovrebbe cercare di mantenere la struttura favorevole scadenza del debito e diversificare la base di investitori** . Spostamento di fornire una garanzia in operazioni di swap in grado di rafforzare ulteriormente la stabilità finanziaria. In seguito la presentazione periodica di tali operazioni nei conti pubblici sarebbe migliorare la trasparenza. Inoltre, le autorità dovrebbero valutare la possibilità di mobilitare risorse pubbliche, anche attraverso la privatizzazione e altri mezzi, per massimizzare la generazione di profitti e di ridurre il debito pubblico.

### **III. Promuovere un sistema bancario più dinamico e Resilient**

**17. Le banche italiane continuano a trarre beneficio dalla loro larga base e stabile di finanziamento retail, leverage basso, e il modello di prestito tradizionale che presenta limitate esposizioni verso attività rischiose** . La resilienza del sistema è stata sostenuta da società di vigilanza e regolamentazione. Le banche italiane resistito alla crisi finanziaria globale e rafforzato la loro base di capitale, senza grande sostegno del patrimonio netto da parte del governo.

**18. Nonostante questi punti di forza, le banche restano sotto pressione dalle preoccupazioni per le prospettive economiche e il collegamento con il sovrano** . I crediti deteriorati lordi (compreso male, incagliate, ristrutturare e scadute) sono saliti al 11 per cento nel 2011, da meno del 6 per cento prima della crisi. Unitamente a un calo per il provisioning dei tassi al di sotto dei livelli pre-crisi, questo lascia le banche italiane vulnerabili alla crisi, soprattutto la più debole delle PMI e delle costruzioni. Sostegno alla liquidità eccezionale da parte della BCE è stato fondamentale per soddisfare le esigenze di finanziamento delle banche e ha contribuito a prevenire una forte contrazione del credito.

**19. La riduzione dei crediti deteriorati libererebbe risorse per nuovi prestiti.** accumulo delle banche dei crediti deteriorati riflette sia un processo inefficiente legale che ritarda prestito svalutazioni e il flusso di nuove sofferenze derivanti dal rallentamento. Il ritmo crescente magazzino e lento di smaltimento hanno limitato la redditività core e legato finanziamento e capitale. Autorità di vigilanza dovrebbero incoraggiare le banche a sviluppare strategie per la vendita, la ristrutturazione o la scrittura dei crediti deteriorati verso il basso per liberare risorse per il prestito. Lo sviluppo di un mercato per la ristrutturazione distressed assets potrebbe essere facilitato facendo in modo provisioning bancari adeguati, allineando maggiormente deducibilità fiscale degli accantonamenti per perdite su crediti e svalutazioni, e snellire le procedure di fallimento e pignoramento.

**20. Le banche dovrebbero mantenere il capitale adeguata e riserve di liquidità per rimanere elastica alla crisi.** La Banca d'Italia (BoI) dovrebbe continuare a incoraggiare le banche di grandi dimensioni sotto l'Autorità bancaria europea (EBA) per soddisfare le loro esigenze di capitale da raccogliere capitale o cessione di attività non core, piuttosto che il taglio prestiti. Per migliorare ulteriormente la trasparenza, la Banca d'ovrebbe considerare di

estendere le sue prove di stress per un insieme più ampio di istituzioni, tra cui banche di medie dimensioni, e pubblicare i risultati nelle sue periodiche *relazioni stabilità finanziaria*. Questo aiuterebbe i partecipanti al mercato di valutare la capacità delle banche di resistere ad un rallentamento e difficoltà di finanziamento e disciplina di mercato di ancoraggio. Incoraggiare le banche a migliorare la loro capacità di inviare garanzie idonee alla Banca d'ovrebbe facilitare l'accesso alle linee di liquidità dell'Eurosistema.

\*\*\*

*Siamo grati alle autorità e ai nostri interlocutori per la loro ospitalità e discussioni aperte e costruttive.*

---

<sup>1</sup> Un team FMI ha visitato l'Italia dal 3 maggio al 16 maggio 2012, per la valutazione annuale dell'economia nel quadro delle consultazioni periodiche ai sensi dell'articolo IV dello statuto della dell'FMI. Questa affermazione descrive i risultati preliminari del personale.